

Wiener Mozart Trio, virtuosismo con classe

Nel segno del virtuosismo più tradizionale si colloca il concerto del Wiener Mozart Trio (nella foto), terzo appuntamento con il "Maggio della Musica", che ha visto come ambientazione ideale la Sala della Musica di Villa Pignatelli. Un viaggio nella musica da camera del primo Ottocento, alla scoperta delle sonorità compatte e cautamente romantiche dei grandi del Trio in mi bemolle maggiore "Notturmo" op. 148, D 897 di Franz Schubert e del salottiero virtuosismo che fa da padrone nel Piano trio in si bemolle maggiore op. 99 dello stesso compositore. Uno Schubert a tratti manierato, con slanci di ingenuo fervore preromantico colora tutta la seconda parte del concerto, che nel



complesso si apre ad un'interpretazione più che soddisfacente. La prima parte del concerto, invece, tocca le soglie del classicismo più spontaneo, proponendo una felice lettura del Divertimento n. 3 in si bemolle maggiore (piano trio n. 1) KV 254 di

Wolfgang Amadeus Mozart, che, grazie alla brillante tecnica strumentistica e al genuino gioco di imitazione tra le parti, trova nell'interpretazione del trio di Vienna un'espressività schietta e piacevole. Un linguaggio sonoro intenso, non convenzionale e musicalmente libero è quello che accomuna i componenti del trio viennese: Irina Auner, Leonid Sorokov e Diethard Auner, i quali, nella convinzione che la musica abbia un potere fortemente comunicativo, pongono come obiettivo fondamentale della loro arte proprio la comunicabilità, attraverso un'esperienza musicale spontanea e originale.

(mar. ora.)